



SETTIMANA SANTA: SIVIGILIA ANNULLA E ORA TOCCA AI MISTERI TRAPANESI?




trapani@caffevergnano.com
 Accademia Caffè Vergnano Trapani
  [caffevergnanotrapani](https://www.instagram.com/caffevergnanotrapani)
 3475558107
 

MENTE LOCALE

di Nicola Baldarotta

Le ragazze sono smart

Mari e Giulia. Tutto attorno a loro, all'esterno soprattutto, è un gran casino: un misto di paura e paranoia. Roba da Shining con Jack Nicholson che ti sfonda la porta di casa e ti dice "sono il lupo cattivo...". Quarantena forzata a cui non siamo abituati. Fortuna che ci sono i cellulari, gli smartphone che ci consentono di sostituire la paranoia dell'isolamento in casa con la paranoia dell'isolamento digitale assieme a tanti altri che, come noi, sono sperduti in quest'incertezza covidiana. Tanto in tv, quella vecchio style, parlano solo e soltanto di coronavirus e fanno più paura del virus stesso vista la veemenza e il cinismo col quale ne parlano. Fortuna che esiste la tecnologia. Smart tv, ad esempio. Mi collego su internet grazie al mio fantastico nuovo televisore e vado su uno degli svariati canali televisivi che offrono tutto *on demand*. Cosa scaccia la paura, oggi? Un bel film sugli zombie,? No grazie, quello proprio no. Allora un bel film che fa ridere? Ecco, quello sì. Quanto costa? Pago con la carta, clicco e guardo il film scelto. Ma giusto il tempo di sentire un *bip* sul cellulare che mi costringe a met-

Società

I Misteri per Nino Marino


A pagina 3



Emergenza

leri giornata senza altri contagi

A pagina 5




nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso se starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti «made in china» e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al Pronto Soccorso: chiama il tuo medico di base e segui le sue indicazioni



ITACA

ripartenze, inquietudini, ulissità...

Rubrica a cura di Nino Marino

La Processione dei Misteri (parte II)

Ritorno: ho sempre considerato i Misteri la rappresentazione iconografica della morte di un Rivoluzionario. Mi hanno commosso e mi commuovo per questo e perché sono la dimostrazione che il popolo sa commuoversi per l'esempio dei Rivoluzionari.

La figura, storica o mitica non so, di Gesù è quella di un Rivoluzionario "contro": un uomo contro, appunto, questo fu Gesù. Questo vuol dire Gesù.

Contro l'inesorabilità dello jus romano, contro il vendicativo <occhio per occhio> del Vecchio Testamento, contro il dio che, per provarne la fede, ordina ad Abramo di uccidere il figlio. Si sarebbe giustificato: <Dio (per Abramo con la "D" maluscola), Dio me l'ordinò. Che dovevo fare?>. Ma poi Dio gli fece segno di no, aggiungono i fedeli senza fede ed i contriti esegeti.

Eh, no! Il punto non è dio che ordina per finta. E' che Abramo (patriarca anche di ebrei e musulmani) stava per obbedire, stava per uccidere il figlio, il punto è che quella fede, quella religione del Vecchio Testamento può portare all'uccisione del figlio.

Il punto è che il patriarca accetta come <normale> che dio gli or-

dini l'uccisione del figlio. Agamennone che s'acconcia ad uccidere Ifigenia per poter uccidere in vendetta pel fratello Menelao delle corna di Elena? E' un po' così. Del resto, sono stati i Greci a scriverci i miti e le coordinate coi quali viviamo da duemila anni.

La differenza sta che nel laico e democratico politeismo greco, all'ultimo istante utile (per tener vivo il <giallo> e l'attenzione del lettore e dello spettatore) all'ultimo istante interviene una dea già estranea all'ordine di uccidere, Artemide la vergine, a salvare a miglior destino -avaramente virginalmente tuttavia- Ifigenia. Secondo altri, Ifigenia fu effettivamente uccisa e lì, più che nelle ramificazioni intetategli con Egisto, Clitemnestra avrebbe trovato la ragione di assassinare per vendetta l'Atride.

L'ho fatta lunga. Ma, forse, serve a capire.

E Gesù fu contro tutto il Vecchio Testamento. E per questo fu torturato e portato a crocifissione. Rivoluzionò il mondo. Al valore, alla cultura, alla liturgia ed alla prassi del comando e della vendetta, sostituì quelli dell'amore e del perdono.

Questa fu la grande rivoluzione cristiana.

Poi Saul di Tarso, Costantino il Romano e il Bellarmino d'un Rinascimento ormai agonizzante la volsero ad un potere conservatore e reazionario, crocifissero ed



arsero i Giordano che preparavano l'Europa dell'Ottocento rivoluzionario. Alessandro Sesto e Giulio II ne fecero anche strumento di guerre. Come avviene per tutte le rivoluzioni che degenerano, ma che altre rivoluzioni, però, preparano.

Nei Misteri non c'è nulla di trascendente, non ci sono i Miracoli, non ci sono profezie; non c'è nemmeno Giuseppe. Sono soltanto il racconto statuario, colorato e musicale della storia di due giorni integralmente mondani, di due giorni che intrecciano il potere, la forza, l'ipocrisia, il tradimento, la debolezza umana. Antigone e Socrate, la ribellione e l'accettazione della Legge.

Il racconto del potere imperiale di Roma, concreto e storico, che pur deve cedere qualcosa di sottomessi poteri provinciali, i Farisei, i sacerdoti d'Israele, ma anche il potere del popolo sedotto che sceglie Barabba: Bar Abbas? Il figlio del padre? Chi era costui? Perché il popolo lo preferì a Jo-

shua? Un ebreo palestinese sulla croce a scapito di un arabo palestinese.

Sono il racconto della democrazia in diretta, di <uno vale uno>, del sondaggio, del conflitto tra il potere e la ribellione, con le ipocrisie, dissi appena fa, ed i tradimenti: quello di Pietro che per tre volte disconobbe al canto del gallo.

Non solo il tradimento di Giuda che nei Misteri non c'è: nemmeno in quello -specifico e nodale- dell'<Arresto>nell'Orto. E non c'è per una ragione molto semplice che i nostri Artisti compresero: i Romani l'avrebbero preso comunque Gesù. I sacerdoti, proverbialmente corti di manica, che bisogno avrebbero avuto di buttare a mare trenta talenti?

L'infondata ingiuria del bacio del tradimento dei quattro evangelisti canonici che danno Giuda Iscariota nei millenni, fu una vendetta? Giuda stava per iniziare un'altra rivoluzione? <Gesù, stai diventando più importante delle

cose che dici>, sta scritto nei Vangeli condannati e clandestini. Fu l'inizio del suo dissenso? Giuda d'impiccò? E se l'avesse fatto per il dolore della perdita e non per un inesistente tradimento?

Il grido disperato di Gesù che nei Misteri si sente dal volto disperato di quel Crocifisso su quella Vara, il grido "Dio, Dio, perché mi hai abbandonato?"


È un lamento, un'invettiva, una bestemmia, una chiamata in causa, la contestazione di un'ingratitude e di un tradimento? Se fosse vera quella disperazione, lo shua non s'aspettava di essere arrestato e ucciso.

E può leggersi all'incontrario, come di Joshua che abbandona Dio che l'abbandonò. Dio che tradisce il proprio figlio: c'è ancora un'eco del dio di Abramo? Nel passaggio contraddittorio dal Vecchio al Nuovo Testamento, è ancora potente il vecchio dio? Solo dopo quella crocifissione nascerà il nuovo Dio, aspirazione, utopia, miraggio, orizzonte, bandiere già afflosciate che torneranno a sventolare, rosse come la tunica che fecero indossare a Joshua torturato.

Forse quel grido disperato di Gesù inchiodato e trafitto fu anche il sussulto, il trasalimento tragico di un dubbio: <e se non fosse vero che c'è Dio?>

I miei interrogativi proseguiranno sabato prossimo con la terza puntata di questa mia inquietudine.

FINE SECONDA PUNTATA



MINISTERO DELL'INTERNO

#CORONAVIRUS
Le regole per gli spostamenti

1 Posso muovermi in Italia?

Non si può uscire di casa se non per validi motivi. Le limitazioni agli spostamenti sono le stesse in tutte le Regioni italiane e sono in vigore dal 10 marzo e fino al 3 aprile 2020. Ci saranno controlli da parte delle forze di Polizia. E' previsto il divieto assoluto di uscire di casa per chi è sottoposto a quarantena o risultati positivi al virus. In caso di sintomi da infezione respiratoria o febbre superiore a 37,5 gradi è fortemente raccomandato di rimanere a casa, di rivolgersi al proprio medico e di limitare al massimo il contatto con altre persone

2 Quali sono i validi motivi per uscire di casa?

Si può uscire di casa per andare a lavoro, per ragioni di salute o situazioni di necessità. Per provare queste esigenze dovrà essere compilata un'autodichiarazione che potrà essere resa anche seduta stante sui moduli in dotazione alle forze di Polizia. La veridicità delle dichiarazioni sarà oggetto di controlli successivi

3 Chi si trova fuori dal proprio domicilio, abitazione o residenza può rientrare?

Si, fermo restando che poi si potrà spostare solo per esigenze lavorative, situazioni di necessità e motivi di salute



NEWS IN EVIDENZA

Costretti a rassegnarci? A rischio le Processioni

Bisogna essere realisti, quasi certamente salterà l'intera Settimana Santa in provincia di Trapani

Cerchiamo di essere realisti e rassegnati pure. Niente Settimana Santa, niente di niente.

Vero è che a Trapani il comunicato stampa dell'Unione Maestranze tende a smentire ogni voce in merito rifacendosi al provvedimento governativo che estende obblighi e restrizioni fino al 3 aprile che da noi, gente del Bacino del Mediterraneo dove si aspetta il periodo Pasquale, spesso visceralmente, significa Venerdì di Passione, anti vigilia della Domenica delle Palme.

Ovvio che l'auspicio più grande sia quello che quella possa essere una scadenza ultima e non rinnovabile, significherebbe esserne in qualche modo fuori o quasi. Ecco, appunto: quasi. Perché sarebbe impensabile che a un miglioramento della situazione possa seguire il rischio di un nuovo aumento di contagi a causa della gente che scenderebbe in strada attorno alle pubbliche cerimonie pasquali. E' un'affermazione amara, questa. Amara ma pragmatica. E poi, sarebbe alla fine una festa senza vigilia, senza attesa, senza probabilmente una reale voglia di viverla. Questo, almeno da parte delle comunità locali. Per non parlare dei flussi turistici o pseudo tali cui è diventato problematico muoversi causa cancellazione di voli, divieti di ingresso in certi paesi, provvedimenti governativi vari dietro ai quali un fiume di disdette presso le strutture ricettive. Tutto comprensibilissimo. E poi, diciamolo pure, la gente in questi giorni pensa legittimamente ad altro, spera che almeno il quotidiano possa essere recuperato. Bella lezione, questa! Ma vediamo il quadro generale della situazione. Prime fra tutte

hanno pagato dazio le festività carnavalesche al nord. Ricordate? Eravamo solo all'inizio. Chiuso a Venezia, Ivrea, Monza, da quelle parti i carnevali più rinomati. Sono stati le prime pubbliche manifestazioni a doversi piegare a una esigenza inattesa e assolutamente indesiderata.

Per le celebrazioni della Settimana Santa, numerose nell'Italia peninsulare, c'è tempo, pensammo. Invece erano solo le prove generali cui le confraternite pugliesi, siciliane, calabresi, campane o altri organismi preposti alle organizzazioni degli eventi, nutrivano nonchalance e fiducia per una risoluzione rapida del problema. Magari! L'impetoso calendario suggeriva intanto che appena il giorno dopo al Martedì Grasso sarebbe stata Quaresima. E in effetti si incomincia là dove immediatamente cerimonie sono previste, Anche a Trapani. Primo Venerdì di Quaresima, prima "scinnuta". Che purtroppo fu anche l'ultima. Già nell'aria soffiava qualcosa come di amaro presagio. I media insistevano polarizzando l'attenzione su ben altro e frattanto anche altri paesi europei iniziavano ad accorgersi del problema.

Tutto comincia a cambiare per davvero. Chiuso tutto. Anche le chiese. Già da martedì 10 giunge notizia dell'annullamento de Las Fallas, a Valencia, la nostra città gemellata al tempo della Vuitton Cup. Cavalcate a parte, las fallas rappresentano l'aspetto peculiare della locale festa di san Giuseppe, la più importante in città, oltre 800.000 visitatori, perdite economiche enormi. Contestualmente viene cancellata las Fiestas de la Magdalena a Castellón de



la Plana, che giunge all'epilogo nella terza domenica di Quaresima, quest'anno il 15 marzo. Frattanto, siamo esattamente a giovedì di questa settimana, giunge notizia ufficiale che la confraternita de Los Afligidos, a Cadiz, non andrà in processione a prescindere da qualsiasi decisione a carattere generale. Il caso vuole che nella medesima giornata, a Trapani si apprende che il ceto degli Orefici sarebbe ragionevolmente propenso a condividere la proposta di non effettuare la processione dei Misteri. La differenza con Cadiz è che là qualsiasi confraternita può decidere autonomamente delle proprie sorti non facendo parte di un'unica processione come a Trapani.

Venerdì mattina, 13 marzo. Da Alicante si apprende che le 28 confraternite

hanno all'unanimità deciso di annullare tutte le processioni che le vede protagoniste durante la Semana Santa, mentre da Siviglia viene annullato il Pregon, una sorta di performance recitativa avente luogo al teatro della Real Maestranza, finalizzata ad esaltare e accendere gli animi sulle imminenti celebrazioni. Inoltre si comincia a parlare di non montare i pasos; per capirci, di non trasferire le statue sulle vare.

Ritornando dalle nostre parti, a Buseto Palizzolo, che scende in strada già a partire dalla Domenica delle Palme (5 aprile) le prove sono ferme dal 9 marzo. Al momento, nessuna decisione drastica. Ma le prospettive non incoraggiano. "Siamo serenamente pessimisti", dicono.

Giovanni Cammareri.



MINISTERO DELL'INTERNO

#CORONAVIRUS
Le regole per gli spostamenti

4 Se abito in un comune e lavoro in altro posso fare "avanti e indietro"?

Sì, se è uno spostamento giustificato per esigenze lavorative

5 Posso utilizzare i mezzi di trasporto pubblico?

Nessun blocco dei trasporti. Tutti i mezzi di trasporto pubblico, e anche privata, funzionano regolarmente

6 E' possibile uscire per acquistare generi alimentari?

Sì, e non c'è alcuna necessità di accaparrarseli perché i negozi saranno sempre riforniti. Non c'è nessuna limitazione al transito delle merci: tutte le merci, quindi non solo quelle di prima necessità, possono circolare sul territorio nazionale

State a casa, ma non tutti lo capiscono: prime denunce per violazione dell'obbligo

Costituito, intanto, il centro di coordinamento dei soccorsi presieduto dal Prefetto

Nell'ambito dei controlli per fare rispettare le misure di restrizione di mobilità e di apertura di attività economiche i finanziari del Gruppo Trapani, nella notte a cavallo tra il giorno 11 e il giorno 12 marzo, hanno individuato tre persone che circolavano nel centro di Trapani senza validi motivi, uno dei quali, tra l'altro, colto in violazione della misura cautelare personale dell'obbligo di dimora nel proprio Comune di domicilio (Paceco). I tre sono stati tutti denunciati alla Procura della Repubblica per violazione dell'art. 650 del codice penale. La persona che ha violato l'obbligo di dimora rischia un aggravamento della misura cautelare. Ieri, sempre militari del Gruppo Trapani, hanno segnalato al Prefetto, per l'irrogazione di una sanzione (chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5

a 30 giorni), due titolari di altrettanti esercizi commerciali: un emporio al dettaglio di generi non alimentari ed un commerciante di piante e fiori. Attività che non rientrano tra quelle autorizzate dal D.P.C.M. dell'11 marzo. Anche i due commercianti sono stati denunciati per violazione dell'art. 650 c.p., e chi poi tenta di eludere i divieti. Oggi a Mazara i finanziari hanno notato la presenza, all'interno di un bar con la saracinesca semichiusa, di due clienti intenti a consumare una bevanda al bancone. Il titolare del bar è stato denunciato per violazione dell'art. 650 c.p., e segnalato al Prefetto per la sanzione amministrativa della sospensione dell'attività da 5 a 30 giorni. La Guardia di Finanza ha attivato inoltre controlli sulla pubblicità dei prezzi per reprimere eventuali manovre spe-

culative (reato previsto dall'art. 501 bis del codice penale) ovvero frodi nell'esercizio del commercio (art. 515 del codice penale). L'evoluzione della epidemia che, probabilmente, non risparmierà il nostro territorio, sebbene in misura ridotta rispetto al resto del Paese, ha reso necessario la costituzione del Centro Coordinamento Soccorsi che sarà presieduto dal Prefetto di Trapani, Tommaso Ricciardo. Il decreto, notificato a tutti i diretti interessati, è reso noto alla Presidenza del Consiglio dei ministri, è costituito da diversi attori, pubblici e privato, la cui attività ha rilievo per l'emergenza sanitaria e per l'economia del territorio provinciale: Questura; Comando Provinciale dei Carabinieri; Comando provinciale della Guardia di Finanza; Comando



provinciale dei Vigili del Fuoco; Comando del 37 Stormo; Comando dell'82 Combact SAR di Birgi; Comando del 6 Reggimento Bersaglieri; Comando Capitaneria di Porto di Trapani; Comando Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo; Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera; Polizia Stradale di Trapani; ASP di Trapani; SUES 118 Palermo/Trapani; Dipartimento

regionale protezione civile Palermo; Libero Consorzio dei Comuni di Trapani; Confindustria; Confesercenti, Confcommercio; Confartigianato. Il Centro Coordinamento Soccorsi potrà essere integrato da altri enti pubblici e privati eventualmente da coinvolgere nella emergenza e dai Comuni territorialmente competenti.

Fabio Pace

Coronavirus, ecco alla data di ieri tutti i casi in Sicilia provincia per provincia

Questo il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, aggiornato alle ore 12 di ieri, in merito all'emergenza Coronavirus, così come comunicato dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. Risultano ricoverati 44 pazienti (dieci a Palermo, quindici a Catania, sei a Messina, uno a Caltanissetta, quattro ad Agrigento, due a Enna, due a Siracusa e quattro a Trapani) di cui solo 7 in terapia intensiva, mentre 82 sono in isolamento domiciliare, due sono guariti e due deceduti. Dall'inizio dei controlli, i tamponi negativi analizzati dai laboratori regionali di riferimento (Policlinici di Palermo e Catania) sono 1.496, sono stati trasmessi all'Istituto superiore di sanità, invece, 130 campioni (15



più di ieri). Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87

Ieri nessun altro caso nel trapanese

Non si registrano decessi. La diffusione di Covid-19 nella nostra provincia è ancora contenuta. Quattro persone sono ricoverate presso l'ospedale di Trapani: il docente di matematica marsalese di 62 anni, un funzionario pubblico alcamese 55enne in servizio all'ASP di Trapani, una sua parente con la quale è stato a contatto; un uomo di 49 anni di Mazara del Vallo giunto dalla zona rossa insieme alla madre 79enne il due marzo scorso e, però, entrambi in auto quarantena, quindi con nessun contatto prima del manifestarsi della malattia. Mentre l'uomo è in ospedale a Trapani la madre è in sorveglianza domiciliare a casa. Infine vi è a Castelvetrano un ricovero per un caso sintomatico in attesa dell'esito del tampone. Dopo i primi casi in provincia e la necessità di ricostruire i percorsi epidemiologici dei pazienti sono stati decine e decine i tamponi effettuati dalle strutture sanitarie: quasi 400 fino ad oggi. Era stato già previsto, lo aveva annunciato anche il direttore generale dell'ASP, Fabio Damiani, che nel quadro di un rafforzamento della risposta sanitaria anche Trapani, con i laboratori dell'ospedale Sant'Antonio e di altri laboratori, divenisse centro accreditato per i test sul contagio da coronavirus. Intanto tutti gli ospedali della provincia: Trapani, Marsala, Castelvetrano, Alcamo, Mazara del Vallo, si stanno attrezzando o si sono già attrezzati per allestire reparti covid-19.



#CORONAVIRUS
Le regole per gli spostamenti

7 Si può uscire per acquistare beni diversi da quelli alimentari?

Sì, ma solo in caso di stretta necessità, quindi unicamente per l'acquisto di beni legati ad esigenze primarie non rimandabili

8 Posso andare a mangiare dai parenti?

No, perché non è uno spostamento necessario e quindi non rientra tra quelli ammessi

9 Posso andare ad assistere i miei cari anziani non autosufficienti?

Sì. Ricordate però che gli anziani sono le persone più vulnerabili e quindi cercate di proteggerli il più possibile dai contatti

Valderice, il messaggio del sindaco Stabile alla cittadinanza: "Accettiamo i cambiamenti"

"Un grazie doveroso a tutta la comunità valdericina che sta affrontando ogni giorno, a testa alta, questo difficile momento.

Accettare i cambiamenti alle abitudini di vita non è mai facile, ma è arrivato il momento di compiere un passo importante per una maggiore protezione e sicurezza di tutti. Abbiamo l'obbligo di rispettare le regole dettate dal Governo e di avere fiducia in ciò che ci viene detto di fare, il sacrificio di oggi serve per vincere questa difficile SFIDA domani.

Sono convinto che tutti insieme possiamo farcela, la mia Amministrazione sta facendo la sua parte mettendo



in campo diverse iniziative che ci sostengono in questo percorso.

Rivolgo un caloroso grazie a due Associazioni del territorio: Trapani per il Terzo Mondo Associazione onlus, per farsi carico totalmente dei costi della disinfezione, prevista per il 13 e il 14 marzo, su tutto il territorio comunale e l'Associazione

S.O.S. Valderice, per essersi resa disponibile a consegnare farmaci e beni di prima necessità ai soggetti in isolamento, agli anziani e a tutte le persone in difficoltà.

Ad ognuno di noi un pezzo di responsabilità".

Francesco Stabile
Sindaco di Valderice



Paceco, le direttive del sindaco Scarcella per il lavoro negli uffici comunali in sicurezza

Possibile, anzi suggerito, lo strumento del congedo ordinario per i dipendenti

Paceco, direttive del Sindaco per il lavoro negli uffici comunali in relazione all'emergenza Covid 19.

Direttive volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID 19, sono state emanate ieri dal Sindaco di Paceco, Giuseppe Scarcella, alla luce del DPCM dello scorso 11 marzo, facendo seguito ad una riunione con tutti i capi settore in presenza del Segretario generale.

SETTORE I

Si ravvisa che, al momento, i servizi più importanti di competenza del settore sono il Protocollo e la Segreteria. Il capo settore provvederà a far chiudere la porta all'ingresso del Comune (la porta corazzata) in modo da non far affluire pubblico. Eventuali lettere verranno affidate dalla dipendente alla porta, che provvederà a farle



recapitare all'Ufficio di protocollo.

SETTORE II

Dovranno essere ridotti al minimo i servizi finanziari.

SETTORE III

Si dovrà assicurare il servizio di Stato civile come per legge.

SETTORE IV

I servizi ritenuti essenziali sono la Protezione civile e il servizio idrico. Si dà incarico al responsabile di dare disposizione per la chiusura del mercato rionale del

sabato fino al 3 aprile, dal momento che non consente il rispetto dell'articolo 2 del DPCM del 9 marzo, né dell'attuale provvedimento emesso dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

SETTORE V

Saranno assicurate le manutenzioni urgenti ed indifferibili, della pubblica illuminazione, della gestione dei rifiuti. Per quanto riguarda il cimitero - dal momento che i cittadini, sulla scorta degli ultimi DPCM, hanno

l'obbligo di restare a casa (fatta eccezione per qualche incombenza indifferibile) - si reputa che possa rimanere aperto per le operazioni di sepoltura delle salme, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 14, limitando l'ingresso a pochissimi congiunti prossimi alla persona defunta.

SETTORE VI

Si ritiene che le competenze possano essere riassunte nei seguenti servizi: Contributi, Assistenza a disabili e anziani e attività connesse, Protocollo interno.

Ogni responsabile di settore osserverà le prescrizioni del DPCM dell'11 marzo 2020 ed ogni altra che non sia in contrasto con quelle dell'ultimo provvedimento, al fine di evitare che i dipendenti non rispettino la distanza minima prevista (almeno un metro).

San Vito Lo Capo
#andràtuttobene e spuntano le lenzuola



Anche San Vito Lo Capo, su input dell'assessore alle politiche sociali e pubblica istruzione del Comune, Andrea Spada, ha aderito all'iniziativa lanciata a livello nazionale con la realizzazione di striscioni e cartelloni con disegnati un arcobaleno e la scritta #Andràtuttobene, a sostegno della campagna #lorestoacasa. Appesi sui balconi, sulle finestre o pubblicati sui social. Tanti giovani e meno giovani hanno voluto lanciare un segnale di speranza affinché la vita di tutti i giorni possa riprendere

ZAK
radio.net
WEB RADIO A TRAPANI

NEWS
LOCALE
WWW.LOCALENEWS.IT

un giornale buono per tutto

ESCE DAL MARTEDÌ AL SABATO

RICHIEDILO GRATIS NEI PUNTI DI DISTRIBUZIONE UFFICIALI
A TRAPANI - ERICE - PACECO - VALDERICE - CUSTOMACI - BUSETO

contattaci su WhatsApp | seguici su Facebook

Trapani, il Club auto e moto d'epoca "Francesco Sartarelli" rinnova il direttivo

Il presidente del 25mo anno d'attività sarà Antonio Trapani

Si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea dei soci del Club di auto e moto d'epoca "Francesco Sartarelli", sodalizio trapanese federato ASI che, ormai da 25 anni, promuove sul territorio la cultura del motorismo storico. Durante l'assemblea si è anche provveduto a rinnovare il Consiglio direttivo del Club per il triennio 2020-2022. I sette componenti del nuovo direttivo eletti dall'assemblea hanno provveduto ad assegnare gli incarichi e la squadra, capitanata dal nuovo Presidente Antonio Trapani, già Commissario nazionale manifestazioni Moto di ASI, sarà composta da ben cinque new entry con la gradita presenza di due donne. Alla vicepresidenza è stato eletto Salvatore Ingardia, esperto di livello nazionale nel settore moto e volto noto ai tanti appassionati di moto d'epoca che, per le sue competenze specifiche, rivestirà anche il ruolo di commissario

tecnico di Club. Continuerà a lavorare alacremente per portare avanti le iniziative del Club, l'instancabile e già componente del Direttivo uscente Gianni Doria al quale va l'incarico di tesoriere e segretario. A Sara Luppino, invece, è assegnato il ruolo di Commissario manifestazioni e addetto alle pubbliche relazioni. A questi, si aggiunge l'impegno degli altri consiglieri eletti: Dario Giglio, figura di garanzia e già socio fondatore del Club, Giuseppina Scaduto e Pierluigi La Via. «Il Club Sartarelli - dichiara il neo Presidente Antonio Trapani - quest'anno compie 25 anni, un traguardo importante che lo ha visto crescere negli anni e divenire, da piccola realtà locale, un Club riconosciuto in tutta la Sicilia e a livello nazionale come organizzatore di diversi eventi di alto livello che hanno riscosso numerosi successi e unanimi riconoscimenti. Tutto ciò è dovuto all'abnegazione e al lavoro



dei vari Consigli direttivi che negli anni si sono succeduti, in ultimo quello presieduto dal Presidente uscente Salvatore Mustazza, che ha portato il nostro Club a primeggiare anche a livello nazionale, facendo incetta di premi e riconoscimenti». Antonio Trapani poi prosegue sugli obiettivi che si pone il club "Francesco Sartarelli": «La squadra che oggi sono chiamato a guidare intende proseguire questo per-

corso di crescita e per questo ha già sposato il progetto di creare, con l'indispensabile aiuto dei soci che lo vorranno, delle commissioni a tema, che si occuperanno di coadiuvare il Consiglio direttivo nel promuovere la passione per il motorismo storico in tutte le sue sfaccettature, ivi compresa quella fondamentale della promozione turistico-culturale dei nostri territori».

Federico Tarantino

Calcio, si fermano anche gli amministrativi del Trapani

Il Trapani Calcio ha deciso di fermarsi e l'ha comunicato attraverso un post su Facebook nella giornata di giovedì. Sono sospesi quindi tutti gli allenamenti della prima squadra fino a data da destinarsi. Una scelta che arriva a seguito della sospensione di tutte le competizioni organizzata dalla LNBP fino al 3 aprile. La stessa lega nella giornata di giovedì aveva fortemente consigliato di sospendere gli allenamenti per sette giorni. La società granata ha richiesto espressamente a tutti i tesserati, come previsto dal DPCM, dell'11 marzo, di restare presso il proprio domicilio, non rientrando presso le proprie residenze e di evitare contatti sociali e spostamenti non strettamente necessari. Tutti i calciatori, lo staff tecnico e addetti alla prima squadra sono in continuo e stretto contatto con lo staff medico-sanitario, che sta effettuando i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19. Contestualmente il Trapani ha disposto la chiusura di tutti gli uffici amministrativi nonché dello store, point e biglietteria fino a 3 aprile. L'attività del settore giovanile, invece, era stata già interrotta da lunedì 9 marzo.



leri mattina, intanto, fra le tante problematiche legate al Coronavirus, si è deliberato di comprare un respiratore automatico per gli ospedali del territorio. Ogni società quindi, ne acquisterà uno per donarlo ad una struttura che individuerà autonomamente. Il Trapani Calcio lo darà al Sant'Antonio Abate. Altrettanto, la Lega ha voluto anticipare 100 mila euro ad ogni società cadetta per il periodo straordinario che si sta vivendo a causa del virus che sta mettendo a serio rischio la stagione.

FT

SOSTIENI

IL LOCALE NEWS

HAI TANTI

MODI



PayPal.Me/iosostegno

O VIENI A

TROVARCI

IN REDAZIONE

CON IL TUO

SOSTEGNO

UN'OPERA

D'ARTE DEL

MAESTRO

ENZO TARDIA



(EDIZIONE LIMITATA)

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU IL LOCALE NEWS

CHIAMA IL 328/4288563

Il Locale News

Editore: S.O.C.I. srls

P.Iva 02599230816

Reg. Tribunale di Trapani n. 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:

Nicola Baldarotta direttore@ilocalenews.it

Uffici e redazione:

P.le Giovanni Paolo II c/o Terminal ATM 91100 TRAPANI

per l'invio di comunicati redazione@ilocalenews.it

Per la pubblicità:

328/4288563

Edizione solo ON LINE



GDPR

Obbligatorio per tutte le aziende
Perché rischiare pesanti sanzioni?

SALVA FOTO NEL CELLULARE

Adeguati subito al nuovo regolamento Privacy
Scopri l'offerta sul sito!

www.applicazionegdpr.com
Trovi sul sito i prezzi e i nostri clienti
393.8513755 Giovanni Giliberti